



RASSEGNA ECONOMICA MENSILE

Analisi ottobre 2025



Le nuove prospettive sulla crescita globale

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale la **crescita globale** per l'intero **2025** è fissata al **+3,2%**, rivista al rialzo rispetto al dato di luglio del +3%, mentre resta invariato +3,1% il dato relativo alla crescita del 2026 [1].

Secondo la Commissione Europea la crescita reale del **PIL** per l'**Eurozona** è stimata **+0,9%** per il 2025. Per l'**Italia** si conferma una previsione pari allo **+0,6%** [2].

Fig.1 Stima PIL 2025



Fonti: Fondo Monetario Internazionale, Commissione Europea

Secondo l'ultimo bollettino della Banca d'Italia [3], **l'economia globale mostra segnali di crescita moderata ma disomogenea**. Nel II trimestre 2025 **il commercio mondiale si è contratto** a causa del calo delle importazioni statunitensi e dell'incertezza sulle politiche tariffarie.

Le stime diffuse ad ottobre dal Fondo Monetario Internazionale [4] mostrano che il contesto di **incertezza politica prolungata** rischia di **rallentare consumi e investimenti**, mentre un'ulteriore intensificazione delle misure protezionistiche potrebbe interrompere le catene globali del valore e frenare la produttività.

La crescita potrebbe essere rallentata anche dalle **politiche migratorie più restrittive** che **impattano negativamente sul mercato del lavoro**. Dal punto di vista finanziario il Fondo Monetario Internazionale evidenzia un improvviso ridimensionamento dei titoli tecnologici, a causa delle **scarse prestazioni sui mercati dei titoli legati all'intelligenza artificiale**, incidendo sui mercati finanziari.

L'**Eurozona decelera nella crescita economica** del II trimestre del 2025, rispetto al trimestre precedente, con una dinamica caratterizzata da una **tendenza positiva del settore dei servizi** e dal **rallentamento dell'industria**. Le prospettive sui consumi e sugli investimenti sono condizionate dall'incertezza causata dalle tensioni globali e dall'instabilità politica della Francia.

L'**economia statunitense** ha registrato un'**espansione nel II trimestre** dell'anno in corso, grazie alla solidità dei consumi, ma **il mercato del lavoro ha mostrato segni di indebolimento**. Le importazioni si sono contratte dopo l'impennata di inizio anno dovuta al "front-loading", l'anticipazione degli acquisti prima dei nuovi dazi. L'evoluzione del quadro macroeconomico **potrebbe risentire nel prossimo futuro anche del blocco delle attività amministrative federali** (government shutdown) in atto dall'inizio di ottobre.

In **Cina la crescita procede a ritmi contenuti, frenata dalla domanda interna debole**, mentre il commercio estero si riconfigura con la riduzione delle esportazioni verso gli Stati Uniti e l'aumento di merci destinate all'Asia, all'America Latina e all'UE.

[1] Fondo Monetario Internazionale, "World Economic Outlook- Global Economy in Flux, Prospects Remain Dim" 13 ottobre 2025

[2] Commissione Europea, "ECB staff macroeconomic projections for the euro area", 11 settembre 2025

[3] Banca d'Italia, "Bollettino Economico n. 4" 17 ottobre 2025

[4] Fondo Monetario Internazionale, "World Economic Outlook - Global Economy in Flux, Prospects Remain Dim" 13 ottobre 2025

Variabili economiche globali

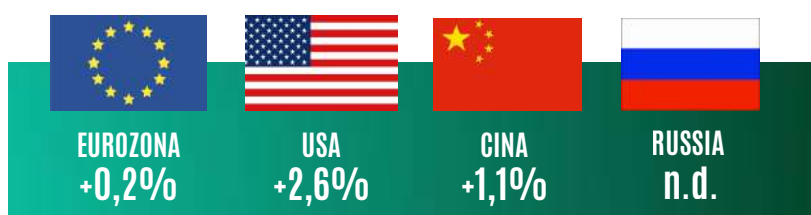
II PIL

Nel **III trimestre** del 2025, secondo una stima preliminare pubblicata da Eurostat [5], il **PIL dell'Eurozona** aumenta del **+0,2%** rispetto al trimestre precedente.

Secondo Goldman Sachs, una delle più grandi banche d'affari del mondo, la crescita del **PIL statunitense** si attesta al **+2,6%** nel terzo trimestre 2025, in rialzo rispetto al +2,3% delle precedenti proiezioni.

Il **PIL in Cina** nel III trimestre registra una crescita del **+1,1%**, in rallentamento rispetto al +1,2% del I trimestre, ma in recupero rispetto al +1% del trimestre precedente.

Fig.2 Previsione crescita PIL nel III trimestre 2025



Fonti: EUROSTAT, Trading Economics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat Federal State Statistics Service

Il tasso d'inflazione

A settembre 2025 i tassi d'inflazione seguono due tendenze opposte.

Nell'**Eurozona** si registra un tasso pari al **+2,2%**, in aumento rispetto al +2,0% di agosto, negli **Stati Uniti** il tasso di inflazione sale al **+3%**, rispetto al +2,9% di agosto raggiungendo il valore più alto da gennaio.

D'altra parte si evidenzia una tendenza in calo, con l'indice dei prezzi al consumo in **Cina** che scende al **-0,3%** e all'**+8,1%** in **Russia**, segnando il livello più basso da aprile 2024.

Fig.3 Previsione tasso d'inflazione a settembre 2025



Fonti: EUROSTAT, Trading Economics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat Federal State Statistics Service

[5] Eurostat, "Gross domestic product (GDP) and main components (output, expenditure and income)" 30 ottobre 2025

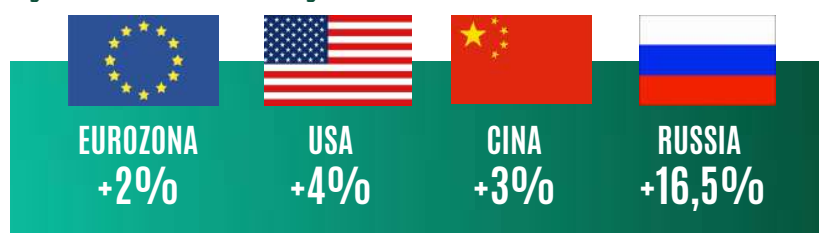
La politica monetaria

Le politiche monetarie delle principali economie di riferimento procedono in modo divergente, riflettendo un approccio prudentiale e condizionato dalle specifiche dinamiche inflazionistiche e di crescita.

La **BCE** lascia i **tassi invariati al +2%** dall'ultimo taglio dello scorso giugno. Così come la **People's Bank of China** ha mantenuto i tassi di interesse di riferimento al **+3%**.

La **FED**, in risposta a un'economia in moderata espansione, ha effettuato un ulteriore taglio di 25 punti sui tassi d'interesse, dopo quello di settembre, portandoli a **+4%**, così come la **Banca Centrale della Federazione Russa** ha effettuato un taglio di ben 50 punti, fissando i tassi d'interesse al **+16,5%**.

Fig.4 Tassi d'interesse in vigore a ottobre 2025



Fonti: EUROSTAT, Trading Economics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat Federal State Statistics Service

Il mercato del lavoro nel 2025

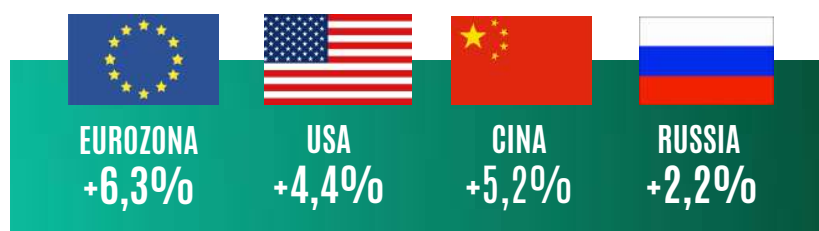
A settembre 2025 il tasso di disoccupazione dell'**Eurozona** risulta essere al **+6,3%**, stabile rispetto ad agosto 2025 e a settembre 2024 [6].

Le proiezioni della FED di Chicago fissano il tasso di disoccupazione in **USA** al **+4,4%**, in crescita rispetto al mese precedente [7].

Il tasso di disoccupazione generale in **Cina** a settembre 2025 scende a **+5,2%**, in lieve calo rispetto al +5,3% di agosto 2025 [8].

In **Russia** il tasso di disoccupazione a settembre 2025 si attesta al **+2,2%**, in lieve crescita rispetto al +2,1% del mese precedente [9].

Fig.5 Tassi di disoccupazione a settembre 2025



Fonti: Trading Economics, EUROSTAT, BCE, FMI, Central Bank of the Russian Federation

[6] Eurostat, "Labour productivity and unit labour costs" 30 ottobre 2025

[7] Federal Reserve Bank of Chicago, "The Chicago Fed Labor Market Indicators" 27 ottobre 2025

[8] Trading Economics, "Disoccupazione in Cina" 20 ottobre 2025

[9] Trading Economics, "Disoccupazione in Russia" 20 ottobre 2025

Lo scenario economico italiano

Secondo le stime preliminari dell'ISTAT, **nel III trimestre del 2025 il PIL italiano è rimasto stabile**, indicando l'assenza di crescita economica rispetto ai tre mesi precedenti, quando era stata registrata una crescita negativa pari al -0,1%. Il risultato si colloca **al di sotto della media dell'Eurozona**, che nello stesso periodo ha registrato un incremento dello +0,2% su base trimestrale. La debolezza del ciclo economico in corso può essere attribuita al rallentamento del comparto industriale.

Su **base annua**, tuttavia, il PIL italiano mostra un aumento del **+0,4%** rispetto al terzo trimestre del 2024 [10].

A settembre 2025, l'**inflazione** si è mantenuta **stabile al +1,6%**, lo stesso livello registrato ad agosto, grazie al rallentamento dei prezzi alimentari, combinato alla ripresa dei prezzi degli energetici. Tra i servizi, si evidenzia la **decelerazione dei prezzi del comparto trasporti**, in calo da +3,5% a +2,4% [11].

Fig.6 PIL e Inflazione in Italia



Fonte: ISTAT



Ad agosto 2025 a livello mensile si registra un calo del **tasso di occupazione**, sceso al **+62,6%**, rispetto al +62,8% del mese precedente, mentre il **tasso di disoccupazione** resta stabile al **+6%** e quello di inattività aumenta leggermente, raggiungendo il 33,3% [12].

Fig.7 Occupazione e disoccupazione in Italia ad agosto 2025



Fonte: ISTAT

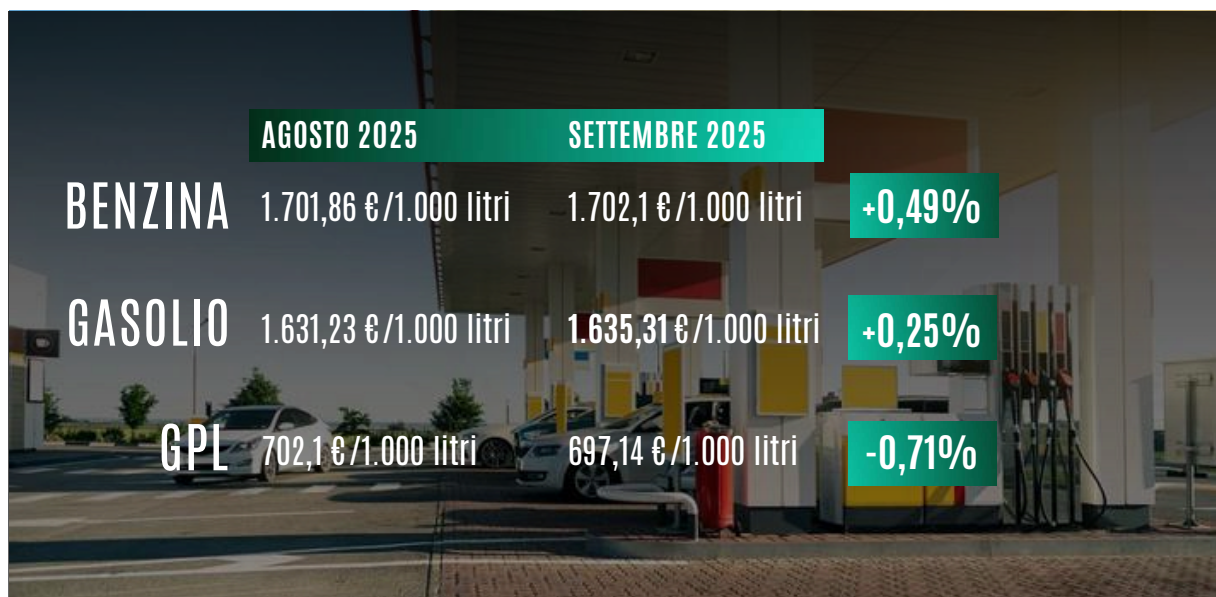
[10] ISTAT, "Stime preliminari del terzo trimestre 2025" 30 ottobre 2025

[11] ISTAT, "Prezzi al consumo - Settembre 2025" 31 ottobre 2025

[12] ISTAT, "Occupati e disoccupati (dati provvisori) - Agosto 2025" 30 ottobre 2025

Prezzi medi mensili dei carburanti

Fig.8 Prezzi medi mensili dei carburanti



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - settembre 2025

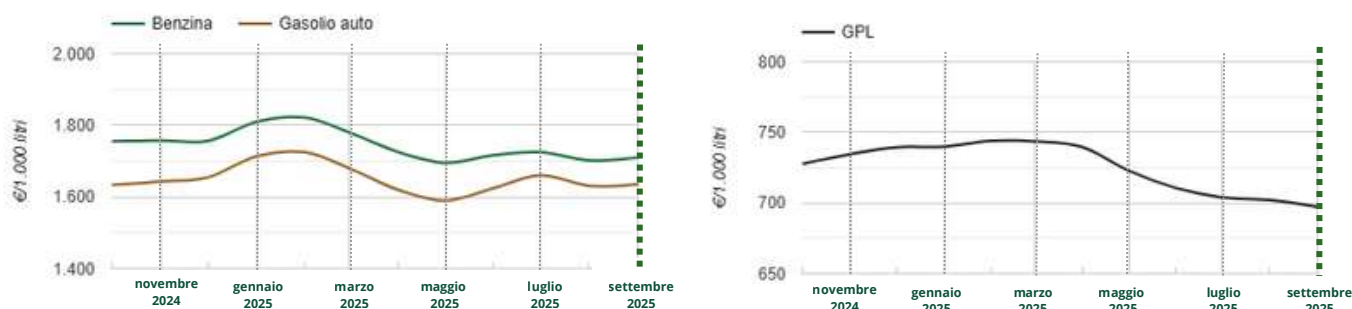
A settembre 2025 i prezzi medi di benzina e gasolio mostrano un'inversione di tendenza rispetto al mese precedente, riprendendo un andamento crescente.

Il prezzo medio della **benzina** registra, infatti, un aumento **pari al +0,49%**.

Il prezzo del **gasolio**, seguendo l'andamento della benzina, segna un **incremento** del **+0,25%**.

Il **GPL**, invece, conferma la propria tendenza segnando un ribasso più marcato di quello del mese precedente e attestandosi al **-0,71%**.

Fig.9 Variazione dei prezzi medi mensili dei carburanti da ottobre 2024 a settembre 2025



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - settembre 2025

